

## Deontologia professionale

Attualmente la deontologia professionale, in Italia, è declinata dagli ordini professionali, a cui è anche demandato il compito della sua gestione. Gli urbanisti, ammettono così le deontologie di architetti ed ingegneri, ma non ne hanno una loro, né si sono preoccupati di elaborarla se non per contributi individuali, senza una condivisione organizzata.

In assenza di un condiviso codice etico, ciascun urbanista affronta e risolve le circostanze concrete in cui si trova ad essere coinvolto, per il proprio lavoro, secondo le personali convinzioni, a volte, solo per istinto. Ma un approccio razionale a questi temi, data l'articolazione eterogenea della professione di urbanista, sarà in grado di condurre verso comportamenti univoci?

## Responsabilità verso i deboli e gli esclusi

Nei programmi di recupero urbano, gli urbanisti si trovano a diretto contatto con le politiche sociali, ma questo intreccio si ritrova in tutti i piani integrati e tende a pervadere la consapevolezza dell'urbanista in ogni suo operare.

Nell'ideale egualitario del sistema politico, ad ogni individuo dovrebbero essere offerte almeno le medesime opportunità ed una eguale partecipazione nelle decisioni pubbliche. Tuttavia, la nostra realtà sociale vede profonde disuguaglianze e una ineguale distribuzione delle risorse politiche. Nei processi di pianificazione, possono gli urbanisti tener conto di una tale geografia degli attori? E possono, in qualche modo ravvicinarla, se no del tutto equilibrarla?

## Beni paesaggistici e culturali

Questi valori sono iscritti in costituzione ed oggetto di una legislazione statale con, più di recente, la concorrenza delle Regioni. Lo sforzo di raccogliere in un Testo Unico la disciplina della tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio - del Decreto Legislativo n. 42/2004 - è stato immediatamente causa di ripensamenti, aggiustamenti e conflitti non ancora sopiti per tutte quelle novità che il testo introduceva.

Per non parlare di quando questi valori si trovano in gioco insieme ad altri ed è necessario stabilire una gerarchia o trovare una conciliazione tra di essi. Ne deriva la necessità di esplorarne il senso ed il grado.

## Ecologia

I valori etici sono fondamenta della convivenza sociale, ma con la crescita demografica e tecnologica incominciamo a preoccuparci dell'ambiente di vita dell'uomo e a riconoscere il valore della natura per la sopravvivenza della nostra specie. Le organizzazioni internazionali, come l'ONU e l'Unione Europea si sono fatto carico della politica ecologica e di condurre una costante pressione sui governi nazionali e sulle istituzioni locali per modificare tutti quei comportamenti che esercitano una pressione non sostenibile sull'ecosfera. L'urbanistica si è mostrata sensibile a queste problematiche ed ha trovati modi per contribuire a rendere l'insediamento umano più salutare per i suoi abitanti e più aperto verso la biodiversità.

Riconosciuto un contesto popolato di specie da rispettare, per la nostra stessa sopravvivenza; assorbita la constatazione della esauribilità delle risorse naturali, ritorniamo a considerare norme e limiti da imporre alla nostra stessa specie, a considerare di definire un codice comportamentale sostenibile.

## SCADENZE

> 15 febbraio 2008 invio Abstract (max 800 caratteri),

> 29 febbraio 2008 comunicazione accettazione Abstract,

> 10 marzo 2008 invio relazioni finali.

Le RELAZIONI FINALI potranno essere presentate nelle seguenti forme:

- paper (max 20000 caratteri spazi inclusi)

- comunicazione breve (max 8000 caratteri spazi inclusi)

# I VALORI IN URBANISTICA: DALL'ETICA ALL'ESTETICA

Il tema della IV Giornata di Studi promossa dall'INU Campania, dal titolo I valori in **Urbanistica: fra etica ed estetica**, ha lo scopo di indagare quali sono i principi della disciplina Urbanistica. Di seguito si indicano le questioni sulle quali i partecipanti alla IV Giornata di Studi dell'INU Campania potranno confrontarsi quest'anno.

## Bellezza ed armonia

Le più diverse motivazioni conducono verso la città bella: la retorica del potere muove verso la magnificenza monumentale; la raffinatezza formale può essere espressione dell'opulenza e del benessere; semplicità e razionalità, una rappresentazione di equilibrio e rigore dei comportamenti. Comunque associamo al concetto di bellezza una serie quanto mai vasta di declinazioni. Nell'estetica, non a caso, troviamo approcci semantici, mutuati dalla linguistica, i quali non fanno altro che evidenziare il valore simbolico e la capacità di comunicare emozioni degli spazi urbani così come dell'architettura.

Ma oltre questa valenza, c'è il concetto di educazione alla bellezza. Infatti, compito integrativo dell'urbanista è anche quello dell'educatore applicabile ad esempio - ma non solo - alla crescente attenzione per i processi partecipativi che, in virtù di questa accezione, acquisiscono la possibilità di perdere quella connotazione rituale e "procedurale" che rischia sovente di penalizzarli.

## Ordine/disordine

L'insostenibile diffusione insediativa del territorio metropolizzato non è solo conseguenza del fallimento operativo della vecchia pianificazione e dei suoi strumenti dirigisti, ma anche e sempre più della frammentazione sociale, della pervasività delle tecnologie e della scala sovracomunale alla quale si manifestano i nuovi fenomeni.

Ciò mentre la politica e la società civile non riescono a darsi una credibile rappresentazione dei fenomeni in corso e dei problemi che ne derivano.

In tale condizione nell'approccio del pianificatore non bastano più solo il rispetto del quadro giuridico e la equilibrata considerazione degli interessi in campo; a lui è richiesto un rinnovato impegno nella comprensione profonda della rilevanza e del ruolo dei beni comuni, e nel rendere consapevoli i diversi soggetti politici economici e sociali delle condizioni di contesto nelle quali si svolge la contemporaneità.

Gli abstract vanno inviati via e-mail al Comitato Organizzativo all'indirizzo [giornatastudio@inu-napoli.it](mailto:giornatastudio@inu-napoli.it)

A seguito dell'accettazione degli Abstract da parte del Comitato Scientifico, verranno inviate agli interessati le istruzioni per gli autori.

## QUOTA DI ISCRIZIONE

La quota di iscrizione, da versare contestualmente alla Registrazione alla Giornata Annuale di Studi 2008 è di:

- 100 EURO per i non soci INU

- 70 EURO per i soci INU

per coloro che intendono iscriversi all'INU nel corso della Giornata di Studio, la quota di iscrizione alla giornata sarà di 30 euro.

La quota di iscrizione comprende anche una copia degli Atti della Giornata di Studi pubblicata.

## Responsabile scientifico della Giornata:

Francesco Domenico Moccia

## Comitato scientifico:

Carlo Alberto Barbieri, Paolo Colarossi, Francesco Lo Piccolo, Federico Oliva, Simone Ombuen, Pierluigi Properzi, Manuela Ricci, Michele Talia

## Direttore della Giornata:

Roberto Gerundo

